

Il mercato del lavoro e le figure professionali in Veneto





Contenuti

Il mercato del lavoro in Europa - Overview

Pag. 3 – 10

Il mercato del lavoro in Italia

Pag. 11 - 17

Il mercato del lavoro in Regione Veneto

Pag. 18 - 30

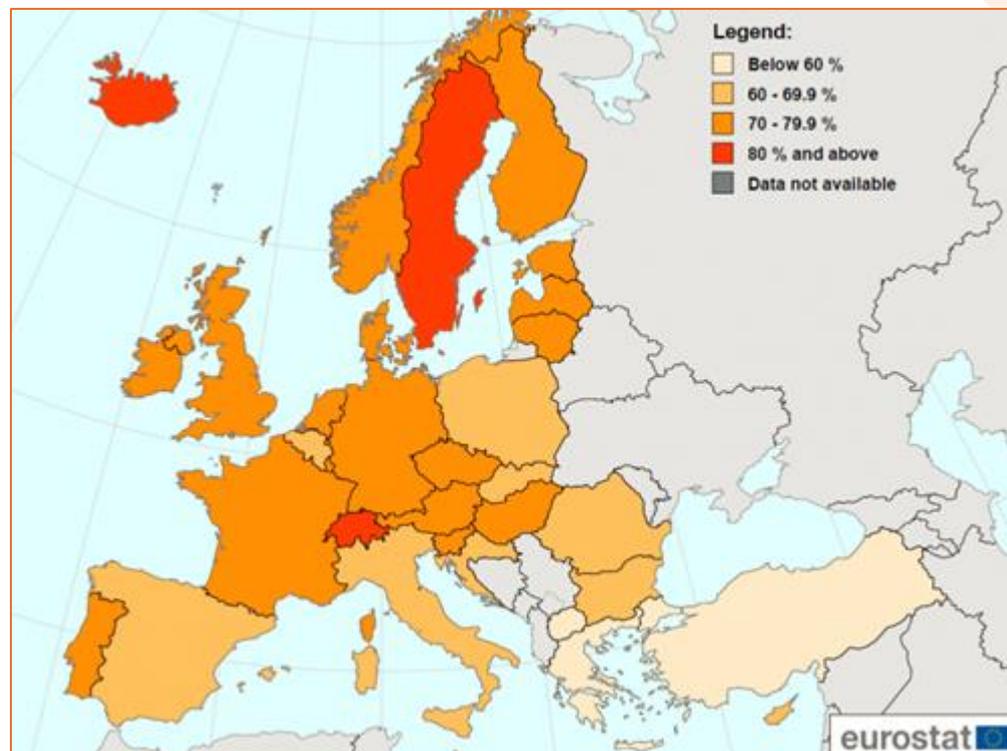
Riferimenti

Pag. 31 - 32

IL MERCATO DEL LAVORO IN EUROPA

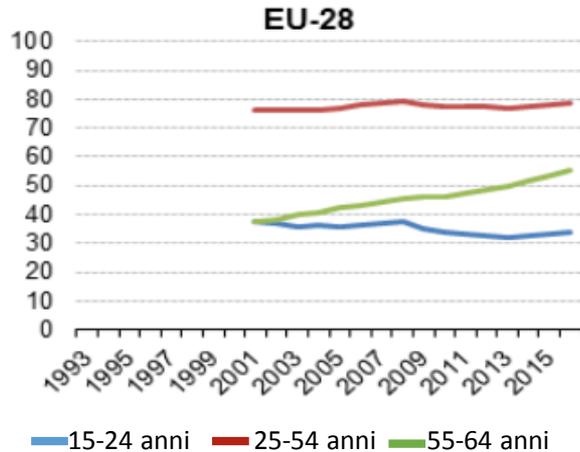
In Europa nel 2016 il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni nell'UE-28 era del 71,1 %, in particolare:

- > 80% Svezia, Islanda e Svizzera;
- tra il 70 e il 79% Regno Unito, Francia, Germania, Irlanda, Ungheria, Finlandia e Portogallo;
- tra il 60 e il 69% Spagna, Italia, Croazia, Polonia, Slovacchia, Romania, Bulgaria e Belgio;
- < 60 % ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Grecia e Turchia



Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni, 2016 (Fonte: Eurostat)

IL MERCATO DEL LAVORO IN EUROPA



Tasso di occupazione per classe di età 1993-2016 (Fonte: Eurostat)

Per l'UE-28, il tasso di occupazione tra le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni è rimasto praticamente identico dal 2001, mentre è cresciuto sensibilmente per la fascia di lavoratori più anziani (55-64 anni) ed è diminuito per i più giovani (15-24 anni).

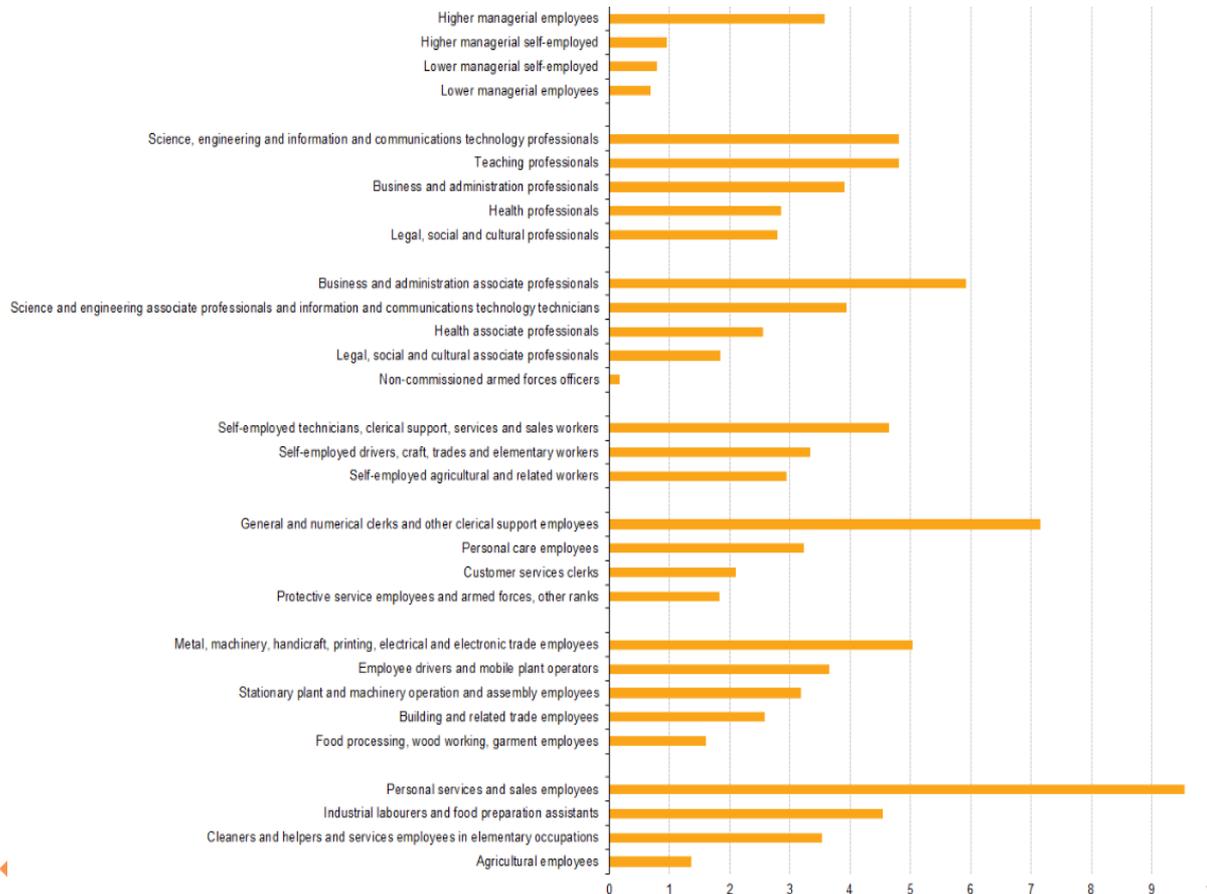
Il tasso di occupazione dei possessori di un diploma di istruzione terziaria in età 25-64 anni, era nel 2016 pari all'84,8 %, di molto superiore al tasso di occupazione (54,3 %) della popolazione che ha conseguito al più un livello di istruzione primaria o secondaria inferiore. Il tasso di occupazione della popolazione con al massimo un livello di istruzione secondaria superiore o post-secondaria non terziaria era del 74,8 %.

Tasso di occupazione per titolo di studio



Tasso di occupazione della popolazione in età 25-64 anni, per livello di istruzione conseguito, 2016 (Fonte: Eurostat)

Categorie professionali in Europa



Nel 2016 la categoria professionale nettamente più rappresentata nell'UE-28 è quella dei **servizi alla persona e degli addetti alle vendite**, con una quota del 9,5 % della forza lavoro. Alla categoria servizi e vendite seguono gli impiegati amministrativi e successivamente le professioni intermedie nelle attività finanziarie e amministrative.

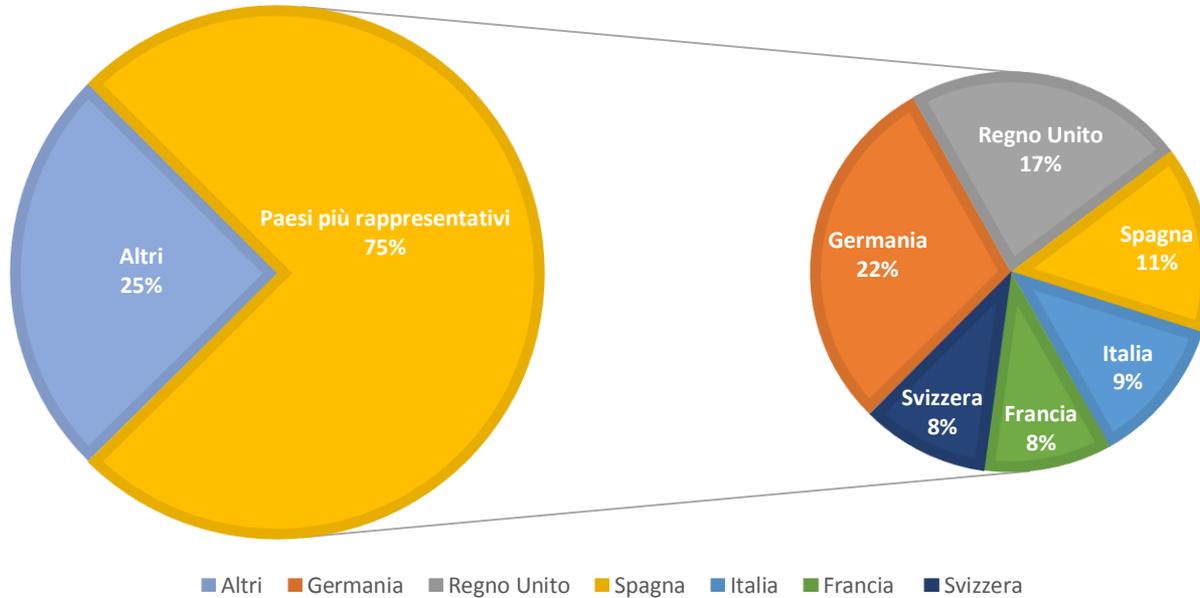
LA MOBILITA' DEL LAVORO IN EUROPA

Nel 2015, poco meno di 11,3 milioni di cittadini dell'UE-28* e di 168 000 cittadini EFTA (*European Free Trade Association* di cui fanno parte anche Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia) in età lavorativa risiedevano in uno Stato membro diverso dal loro paese di cittadinanza, per un totale di circa 11.434.000 di persone. Si tratta di un aumento del 5,3% rispetto al 2014.

Il più grande aumento degli afflussi di lavoratori in mobilità (*movers*) tra il 2009 e il 2014 si è registrato in Germania (+ 219%), in Austria (+ 86%), nel Regno Unito (+ 57%), Danimarca (+ 54%) e Finlandia (+ 60%).

* UE-28: si distingue tra paesi UE-15 (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Danimarca, Irlanda, Grecia, Portogallo, Spagna, Austria, Svezia e Finlandia) e paesi UE-13 che hanno aderito all'UE il 1° maggio 2004 (Cipro, Malta, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Lettonia, Estonia, Lituania, Rep. Ceca, Slovenia, Romania, Bulgaria, Croazia)

PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

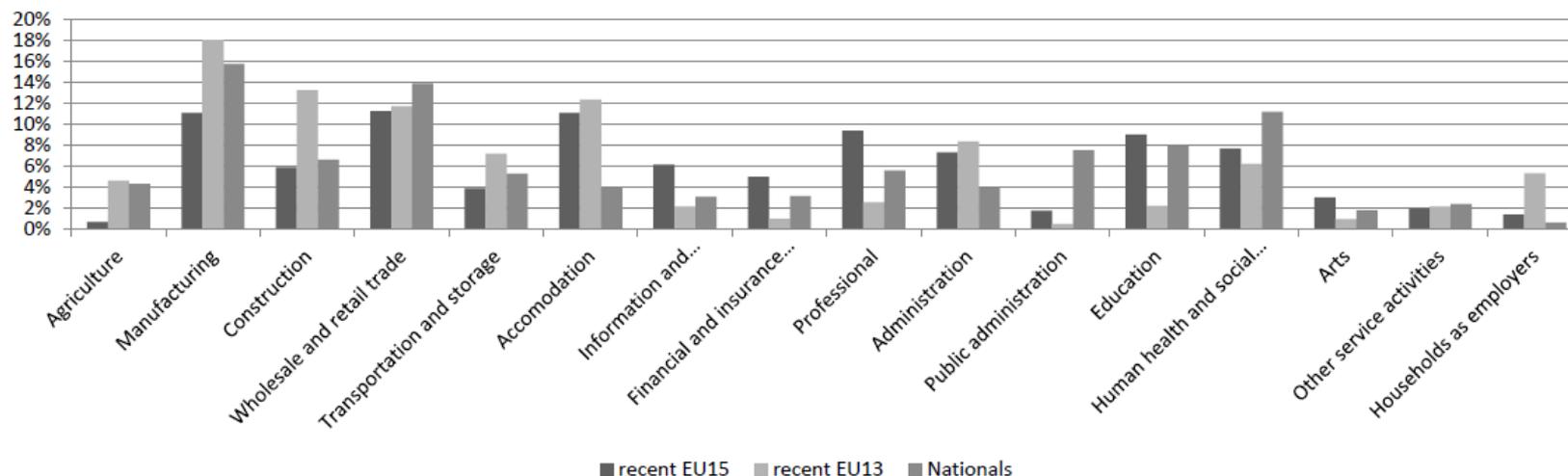


Principali paesi di destinazione dei lavoratori in mobilità nel 2015 – Fonte *Annual Report on intra-EU Labour Mobility 2016*

L'OCCUPAZIONE DEI *MOVERS* - Settori

I **lavoratori dei paesi dell'EU15** sono impiegati in misura maggiore nel settore dell'informazione e della comunicazione, nel settore finanziario e delle attività assicurative, nel settore dell'educazione e delle arti.

I **lavoratori dei paesi dell'EU13** sono impiegati principalmente nel settore della produzione, della costruzione, del trasporto, dello stoccaggio e dell'amministrazione.



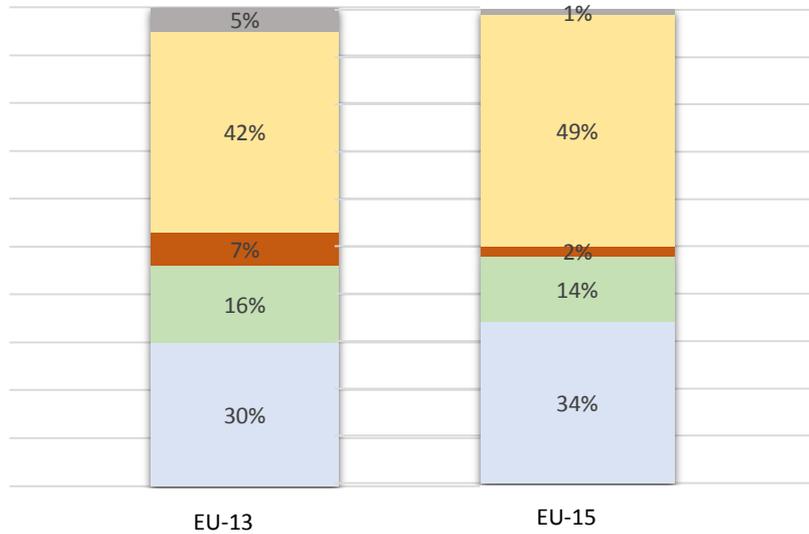
L'OCCUPAZIONE DEI *MOVERS* - Qualifiche

Un numero crescente di persone con elevato grado di istruzione si sono trasferite in un altro paese dell'UE per motivi di lavoro o di ricerca di una occupazione.

Le **qualifiche dei *movers* sono spesso troppo elevate per il lavoro che si ritrovano a svolgere** e la mancanza di competenze linguistiche nella lingua del paese ospitante sembra essere il principale ostacolo all'ottenimento di un'occupazione, seguito anche da mancanza di riconoscimento delle loro qualifiche acquisite nel paese di origine.

Le principali opportunità di lavoro si presentano per i lavori che richiedono una qualifica medio-bassa e si rivolgono principalmente ai *movers* dei paesi dell'EU13 poiché **erano migliori pagato** rispetto a lavori simili o addirittura più qualificati nei loro paesi di origine.

BARRIERE ALLA MOBILITA'



- Limitato diritto al lavoro a causa della cittadinanza o del permesso di soggiorno
- Altro
- Origine, religione o background sociale
- Mancanza di riconoscimento delle qualifiche ottenute all'estero
- Mancanza di competenze linguistiche nelle lingue dei paesi ospitanti

Principali ostacoli all'ottenimento di un lavoro adeguato sia per i *movers* EU-13 sia per i *movers* UE-15, 2014 - Fonte *Annual Report on intra-EU Labour Mobility 2016*

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

In Italia il contesto economico è caratterizzato da una graduale ripresa, crescendo nel 2017 dell'1,5%.

Durante il primo semestre 2017 è ripreso un notevole incremento tendenziale del lavoro dipendente, stimolato dall'accelerazione della crescita economica: nel secondo trimestre 2017 l'occupazione ha sfiorato la soglia dei **23 milioni di occupati**, livello di poco inferiore al massimo registrato prima della crisi nel 2008.

Il **tasso di disoccupazione**, dopo la diminuzione dal 2014 e la stabilità del 2015, è nuovamente diminuito nel secondo trimestre del 2017 arrivando all'**11,2%**.

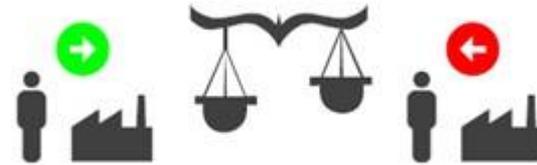
L'occupazione

Dal 2013 al 2016 sono stati attivati complessivamente 40 milioni 68 mila rapporti di lavoro alle dipendenze mentre ne sono cessati 39 milioni 152 mila, con un saldo di 916 mila posizioni in più nei quattro anni.

Anni 2013 - 2016

Assunzioni

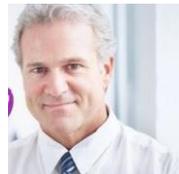
Cessazioni



+ 916.000

Flussi in entrata e uscita dall'occupazione – Fonte ISTAT // mercato del lavoro - 2017

Giovani < 34 anni Over 55 anni



Si registra una forte divergenza nell'andamento dei tassi di occupazione per classe di età, con una forte penalizzazione dei giovani tra i 15 e 34 anni (anche se più attenuata per i giovani tra i 15 e 24 anni). Per gli over 55 il tasso di occupazione è cresciuto in tutto il periodo.

L'occupazione - Settori

L'incremento dell'ultimo biennio si concentra **nell'agricoltura e nei vari comparti dei servizi**, inclusa **l'istruzione e la sanità**. Anche **l'industria** in senso stretto mostra una ripresa, più forte dal 2016 e che si intensifica nei primi sei mesi del 2017; l'occupazione nelle costruzioni continua invece a ridursi in modo ininterrotto dal 2009, anche se mostra un miglioramento nel terzo trimestre 2017.



L'occupazione – Professioni



Professioni in crescita:

- addetti agli affari generali;
- professori di scuola da pre-primaria a secondaria superiore;
- analisti e progettisti di software, amministratori di sistemi, tecnici programmatori, esperti di applicazioni;
- baristi, camerieri, commessi, tecnici alle vendite;
- addetti all'assistenza personale;
- camionisti;
- addetti alla pulizia di uffici;
- braccianti agricoli.



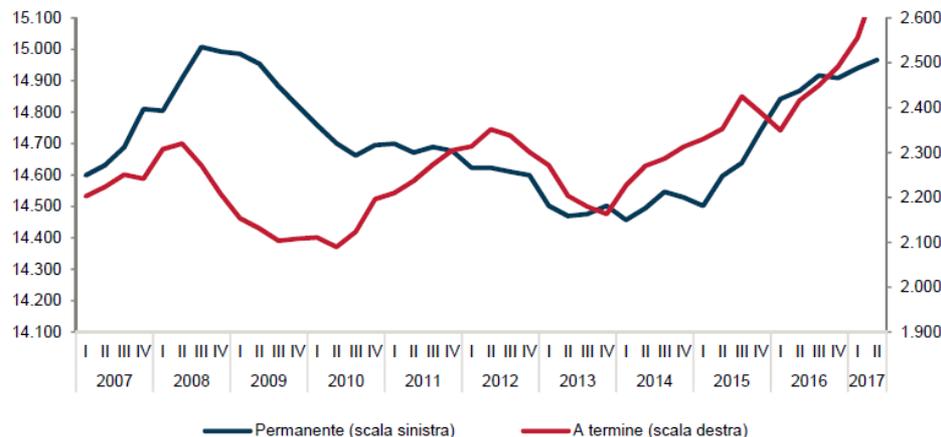
Professioni in calo:

- muratori, falegnami, carpentieri, tecnici;
- tecnici del lavoro bancario;
- specialisti della gestione e controllo della pubblica amministrazione;
- artigiani delle lavorazioni artistiche di diversi materiali;
- addetti ai servizi di igiene e pulizia;
- fonditori, addetti ai macchinari;
- addetti ad archivi e schedari, contabili, e anche direttori e dirigenti in più settori

Fonte ISTAT *Il mercato del lavoro - 2017*

L'occupazione - Contratti

Dal 2014 è cresciuta l'occupazione a termine, con un rallentamento nei due anni successivi, e una nuova intensificazione nel 2017, quando ha toccato il massimo storico nel secondo trimestre 2017 (2,7 milioni di unità, +4,8% rispetto al trimestre precedente). Tra il 2015 e il 2016, grazie in particolare ai provvedimenti di decontribuzione, è cresciuta significativamente anche l'occupazione a tempo indeterminato che ha tuttavia subito un recente rallentamento.

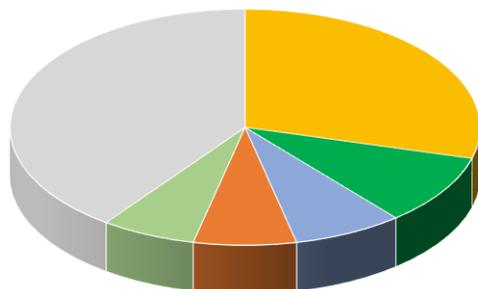


Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione – I 2007- II 2017 (dati trimestrali destagionalizzati valori assoluti) Fonte ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

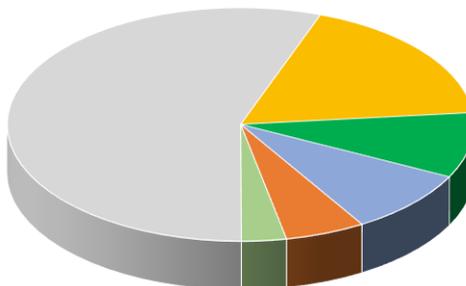
I titoli di studio più richiesti nel 2017*

Livello secondario e post-secondario

Livello universitario

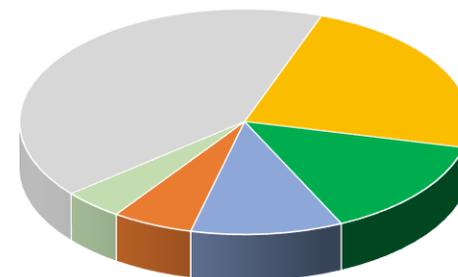


- Economia
- Ingegneria elettronica e dell'informazione
- Insegnamento e formazione
- Sanitario e paramedico
- Ingegneria industriale
- Altri



- Amministrazione, finanza e marketing
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Turismo, enogastronomia e ospitalità
- Elettronica ed elettrotecnica
- Trasporti e logistica
- Altri

Qualifica di formazione



- Ristorazione
- Meccanico
- Benessere
- Edile
- Amministrativo segretariale
- Altri

*dato elaborato da Unioncamere tramite indagini mensili sulle imprese

Fonte: Indagine continua di Unioncamere – I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio 2017

Cambio di scenario nel mondo del lavoro

Esistono **tre grandi gruppi di fenomeni strutturali** che stanno alterando le caratteristiche del mercato del lavoro in Italia:

- **invecchiamento della popolazione**, in termini di cambiamento delle competenze della forza lavoro indotto dal cambiamento demografico (*skills obsolescence*);
- **processo di globalizzazione** in termini di cambiamento che esso ha introdotto nella struttura produttiva (processi di *outsourcing* e *offshoring*);
- **progresso tecnologico** in termini di automazione di un crescente numero di attività che precedentemente venivano svolte dalle persone.

IL MERCATO DEL LAVORO IN REGIONE VENETO

I fenomeni strutturali che incidono sul cambio di scenario nel mercato del lavoro in Italia hanno alimentato **pure** la crescita dell'economia veneta.

Nel corso del 2017 il mercato del lavoro in Veneto ha confermato le tendenze già osservate nel corso del 2016:

- **rallentamento delle performance occupazionali** all'interno comunque di un **trend sempre positivo**;
- **crescita dei rapporti di lavoro a tempo determinato**.

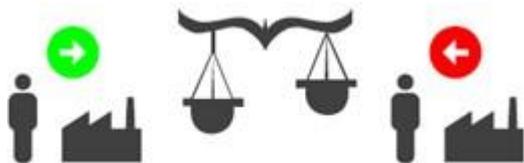
Complessivamente a partire dal primo trimestre 2015 le posizioni di lavoro in essere sono aumentate di circa 156.000 unità, generando così non solo il **totale recupero dei posti di lavoro persi nell'arco della crisi** esplosa nel 2008, ma anche l'avvio di una **nuova fase di crescita occupazionale**.

Saldo delle posizioni lavorative

2017

Assunzioni

Cessazioni



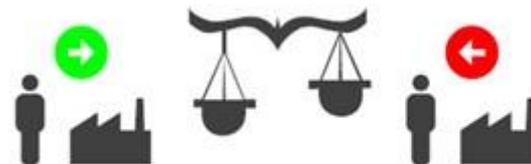
+ 34.000

Il 2017 si è mostrato essere un anno particolarmente dinamico confermando la tendenza occupazionale positiva: i volumi sia delle assunzioni che delle cessazioni hanno raggiunto i valori più elevati dal 2008, segnando un ulteriore incremento dei posti di lavoro, pari a 34.000 unità

Quarto trimestre 2017

Assunzioni

Cessazioni



- 52.100

Con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni del quarto trimestre 2017 si è rivelato negativo (-52.100) rispetto al corrispondente periodo del 2016. Si tratta di un risultato atteso in quanto il periodo successivo alla stagione estiva è spesso caratterizzato dalla cessazione di numerosi contratti a termine (per i quali si è registrato un notevole incremento nella prima parte dell'anno).

L'occupazione – IV trimestre 2016 -2017

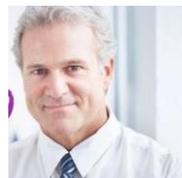
I dati trimestrali risultano meno positivi rispetto ai corrispondenti del 2016, scontando il fatto che nell'ultimo trimestre del 2016 si era registrata un'accelerazione di assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato in vista del venir meno degli incentivi e dall'altro l'innescarsi di un clima di "attesa" rispetto agli annunci di nuovi incentivi previsti per il gennaio 2018.

Giovani < 30 anni



+ 12,5%

Over 55 anni



+ 28,7%

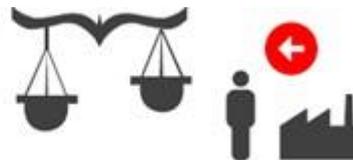
Quarto trimestre 2016-2017

Assunzioni



+ 8,8%

Cessazioni



+ 13%

Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente nel quarto trimestre 2017 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2016 –
Fonte La bussola, Il mercato del lavoro Veneto nel quarto trimestre 2017

L'occupazione – 2016 - 2017

Su base annua si confermano risultati positivi. Il saldo positivo osservato per il complesso del lavoro dipendente ha interessato sia gli uomini (+19.500) che le donne (+14.500), tanto gli italiani (+22.300) che gli stranieri (+11.700).

Donne



+ 14,5%

Uomini



+ 19,5%

2016 - 2017

Assunzioni



+ 16,3%

Cessazioni

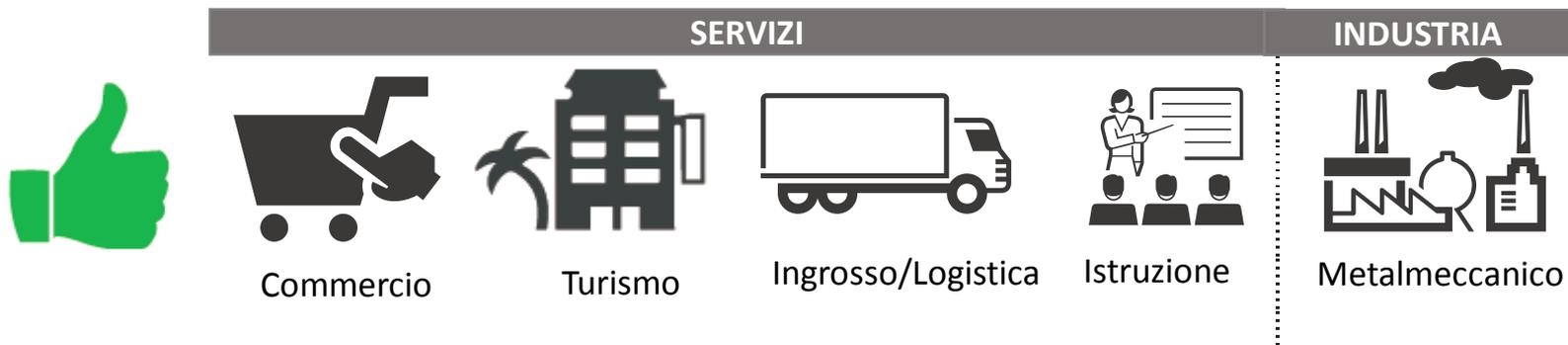


+ 17,2%

Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente nel 2017 e variazioni rispetto al 2016– Fonte La bussola, *Il mercato del lavoro Veneto nel quarto trimestre 2017*

Il saldo positivo ha interessato sia gli uomini che le donne, tanto gli italiani che gli stranieri, in linea con quanto registrato nel mercato del lavoro nazionale. I dati sull'Italia degli ultimi tre anni dimostrano che il divario di genere si è ridimensionato .

L'occupazione - I settori



Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente nel 2017 e variazioni rispetto al 2016– Fonte La bussola, Il mercato del lavoro Veneto nel quarto trimestre 2017

Dinamiche occupazionali per settore

Si registra un **saldo positivo** nel complesso **dell'industria** (+8.400), nel complesso dei **servizi** (+ 24.000) e a trainare la crescita sono soprattutto il commercio, il settore turistico, l'ingrosso e la logistica, l'istruzione.

Solo in tre settori nell'ambito del Made in Italy il **saldo** si è confermato ancora **negativo**: **tessile-abbigliamento**, **legno-mobilio** e **marmo** manifestando una debolezza ormai strutturale.

Continua con maggiore intensità rispetto al 2016 il **ripiegamento del comparto finanziario**, sul quale pesano ancora le vicende delle due grandi banche popolari, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, e la **Pubblica Amministrazione in senso stretto**, **perennemente bloccata** dai problemi del bilancio pubblico.

L'occupazione - Le professioni più richieste (assunzioni)

A livello di qualifiche, il 2017 si è rivelato particolarmente positivo per le **professioni non qualificate** e le **professioni qualificate dei servizi**, seguiti dagli operai specializzati.

Il 2017 è stato, invece, particolarmente **negativo** per i **dirigenti**.

Professioni	2017	Var. % 2016	Var. /2016
Professioni non qualificate	236.850	18,0%	+ 37.725
Professioni qualificate dei servizi	209.315	22,0%	+ 37.980
Operai specializzati	124.955	16,0%	+ 17.840
Conduuttori e operai semi-spec	77.690	14,0%	+ 10.125
Professioni intellettuali	74.010	0,0%	+ 30
Impiegati	72.090	19,0%	+ 11.735
Professioni tecniche	54.340	8,0%	+ 4.210
Dirigenti	1.665	-9,0%	- 160

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati Silv – Veneto lavoro - <http://www.venetolavoro.it/geografia-professioni>

Le professioni più richieste nei territori

Professioni	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza
Professioni non qualificate	25,5%	25,4%	37,1%	25,8%	25,1%	35,4%	23,0%
Professioni qualificate dei servizi	31,0%	20,1%	15,2%	15,8%	40,4%	23,0%	16,3%
Operai specializzati	14,9%	14,5%	19,2%	18,9%	10,8%	11,0%	21,0%
Conduuttori e operai semi-spec	7,5%	10,0%	9,1%	12,4%	4,8%	8,8%	12,8%
Professioni intellettuali	8,2%	10,7%	8,4%	9,2%	6,9%	8,1%	10,4%
Impiegati	7,1%	11,6%	6,2%	8,6%	7,1%	8,3%	9,0%
Professioni tecniche	5,6%	7,6%	4,7%	9,2%	4,6%	5,3%	7,4%
Dirigenti	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati Silv – Veneto lavoro

L'occupazione - Il territorio

Sotto il profilo territoriale, si osserva un profilo omogeneo: si registra un **saldo positivo più accentuato** in territori a vocazione turistica quale ad esempio **Venezia (+ 204.200)**, e in alcune aree (**Belluno, Padova, Verona**) seppur con saldo positivo il risultato occupazionale è tuttavia **inferiore a quello registrato nel 2016**.



Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati Silv – Veneto lavoro

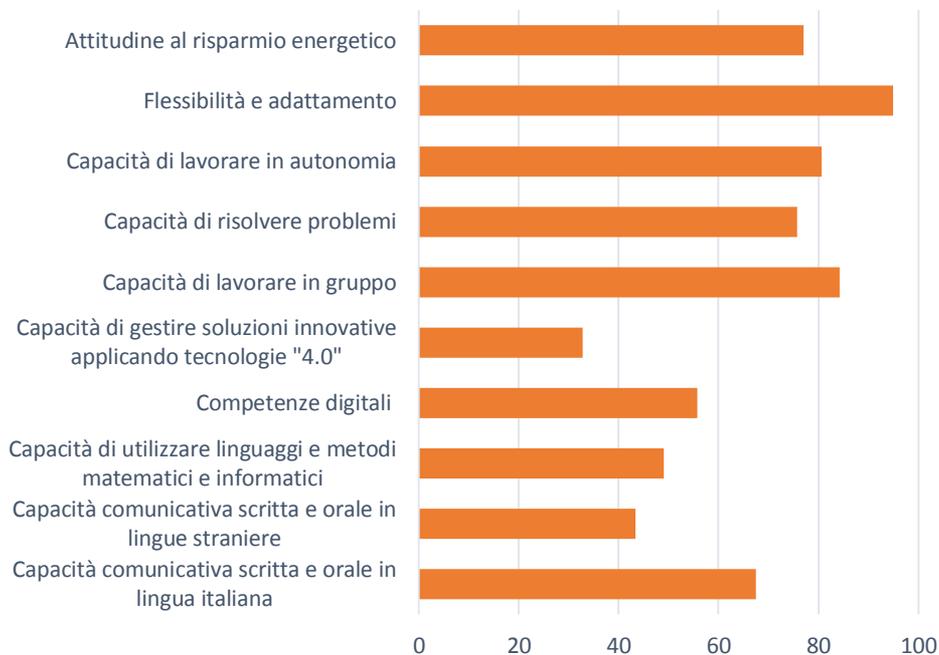
Le competenze richieste

Il grafico riporta alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata.

E' interessante notare come siano richieste sempre più **soft skills** e non solo le competenze tecniche.

Il mercato del lavoro richiede sempre più doti quali **abilità comunicative, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo, capacità di risolvere i problemi.**

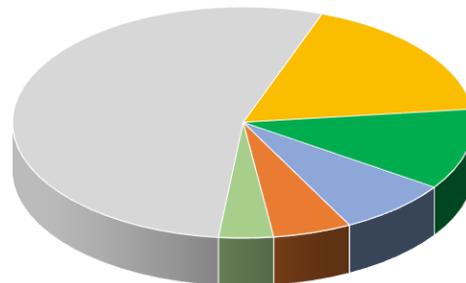
Competenze richieste*



*dato elaborato da Uniocamere tramite indagini mensili sulle imprese
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

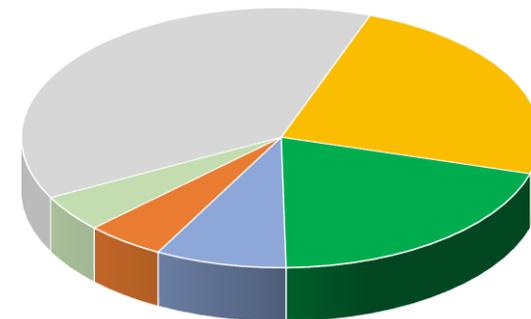
I titoli di studio più richiesti in Regione nel 2017*

Livello secondario e post-secondario



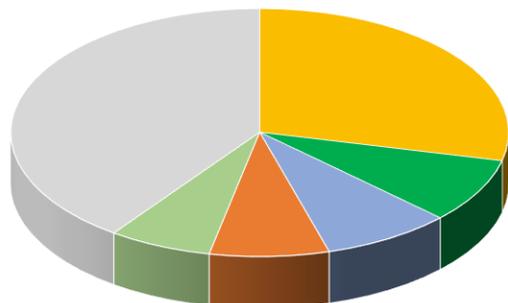
- Amministrazione, finanza e marketing
- Meccanica, meccatronica ed energia
- Turismo, enogastronomia e ospitalità
- Elettronica ed elettrotecnica
- Trasporti e logistica
- Altri

Qualifica di formazione



- Ristorazione
- Meccanico
- Benessere
- Elettrico
- Servizi di vendita
- Altri

Livello universitario



- Economia
- Ingegneria elettronica e dell'informazione
- Insegnamento e formazione
- Ingegneria industriale
- Sanitario e paramedico
- Altri

*dato elaborato da Unioncamere tramite indagini mensili sulle imprese

Fonte: Indagine continua di Unioncamere – I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi 2017 – Regione Veneto

I contratti – saldo annuo (2017)

La crescita in corso risulta trainata dai **contratti a termine** e, in subordine, dai **contratti di apprendistato**. Le posizioni di lavoro **a tempo indeterminato** hanno subito invece una **flessione** (-17.200) imputabile a più fattori:

- l'immutata preferenza delle imprese per i contratti a termine, anche dopo l'introduzione del contratto a tutele crescenti;
- la fase di assenza di incentivi specifici per il tempo indeterminato e l'attesa, soprattutto negli ultimi mesi, collegata alle notizie di nuovi incentivi nel 2018 rivolti ai lavoratori giovani, che si è tradotta nel posticipo di assunzioni o stabilizzazioni



contratti a termine (+ 42.100 unità)
contratti di apprendistato (+6.800 unità)
Tirocini (+50.000 unità)



**contratti tempo
indeterminato**
(-17.200 unità)

In sintesi...

Tendenze positive

1. Crescita economica superiore alle aspettative
2. Occupazione in crescita su base annua
3. Incremento delle assunzioni, anche tra i giovani
4. Performance positiva per l'industria, i servizi, il commercio, il settore turistico, l'ingrosso e la logistica, l'istruzione
5. Maggiore richiesta di soft skills
6. Occupazione in crescita per le professioni non qualificate e le professioni qualificate dei servizi

Tendenze negative

1. Performance negativa dei servizi finanziari, del tessile – abbigliamento, legno – mobilio e marmo
2. Riduzione dei contratti a tempo indeterminato dovuta alla fase di assenza di incentivi specifici per il tempo indeterminato e l'attesa di nuovi incentivi nel 2018 rivolti ai lavoratori giovani
3. Minore richiesta di competenze tecniche
4. Contrazione nelle assunzioni di dirigenti

Riferimenti

TITOLO	AUTORE	FONTE	SITO
La Bussola – Il mercato del lavoro Veneto nel IV trimestre 2017 (febbraio 2018)	Veneto Lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Silv- Comunicazioni obbligatorie- Centri per l'impiego- Istat	http://www.venetolavoro.it/bussola http://www.venetolavoro.it/numeri
I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi – Regione Veneto - 2017	Unioncamere	<ul style="list-style-type: none">- Unioncamere;- ANPAL;- INPS	http://excelsior.unioncamere.net
I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi - 2017	Unioncamere	<ul style="list-style-type: none">- Unioncamere;- ANPAL;- INPS	http://excelsior.unioncamere.net

Riferimenti

TITOLO	AUTORE	FONTI	INDIRIZZO
Il mercato del lavoro, Verso una lettura integrata – 2017	ISTAT	<ul style="list-style-type: none">- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;- INPS;- INAIL;- ANPAL;- ISTAT	http://www.istat.it/it/
Annual Report on intra-EU Labour Mobility - 2016	Commissione Europea	<ul style="list-style-type: none">- Eurostat Database;- National Statistical Office	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=7981&furtherPubs=yes
Statistiche dell'occupazione	Eurostat	Employment and unemployment (Labour Force Survey) (employ)	http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Employment_statistics/it

Grazie per l'attenzione

